

RAVENNA

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

CRIPTA RASPONI FINO AL 4 NOVEMBRE LA MOSTRA DEL CELEBRE MOSAICISTA Gli 'Incantamenti' di Felice Nittolo celebrano Byron e Teresa Guiccioli

'INCANTAMENTI' è il titolo della mostra di Felice Nittolo fino al 4 novembre nella Cripta e nei giardini pensili del Palazzo della Provincia, all'interno della rassegna, di Ravennatica, 'Mosaici Contemporanei in Antichi Contesti'.

Nittolo, quali sono gli incantamenti del titolo?

«Mi è venuto il desiderio di indagare sugli avvenimenti accaduti nel corso dei secoli in questi luoghi così particolari. Ho pensato a Lord Byron e alla contessina Guiccioli. Mi riferisco allora all'incanto

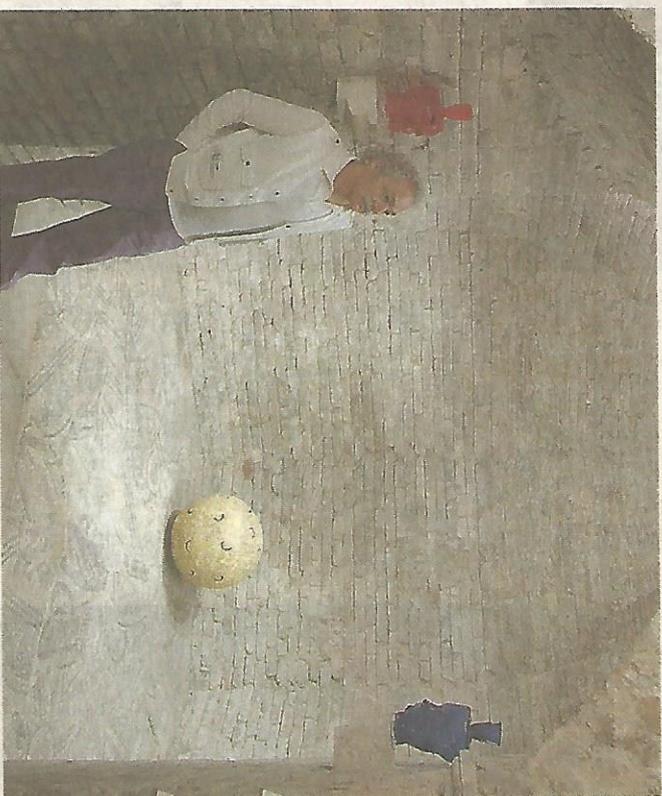
IL PERCORSO

Ci si imbatte in mosaici, video, installazioni. In finale, sul terrazzo, la chaise longue

dell'amore, dell'incanto, del luogo».

Molte delle opere esposte sono state create appositamente per questa mostra.

«Sì, come il 'Rampicante d'amore' che si incontra all'inizio del percorso. Un'opera non invasiva, che dialoga con l'ambiente. Qualcuno, dopo averla vista mi ha chiesto se non era sempre stata lì. Mi piace pensare ad opere nate per luoghi specifici. Penso poi ai lavori che si trovano nella cripta. Ho scelto interventi, anche nel colore, in con-



LE OPERE
Nittolo ha creato mosaici appositamente per la mostra

Le opere di Philippe Artias

ALLA Bottega Bertaccini di corso Garibaldi 4 a Faenza inaugura oggi una nuova mostra di acquistare, disegni e serigrafie.

L'esposizione raccoglie le opere di Philippe Artias che resteranno in mostra fino al 4 ottobre.

L'inaugurazione è in programma per oggi alle 17. Orari: 9.30-12.30 e 15.30-19.30, chiuso domenica e lunedì pomeriggio. Per informazioni: 0546-681712.

tinuità con l'architettura esistente».

Altre invece esistevano già.

«È il caso del gruppo di sei sfere nel giardino a piano terra. Sono le mie 'solite' sfere».

Lungo la mostra, ci si imbatte in video, mosaici, installazioni. Fino alla chaise longue finale sul terrazzo che si affaccia su piazza San Francesco. Cosa significa?

«È una sorta di invito ai visitatori a riposarsi dopo le 'fatiche' del percorso, dopo gli incanti del luogo, delle opere, e a godere della vista della piazza».

Lei è originario dell'Irpinia, come è arrivato a Ravenna?

«Sono venuto nel 1968, come pittore, perché attratto dal mosaico. Arrivavo dall'Accademia di Napoli. Avrei dovuto rimanere qualche anno, invece sono rimasto».

Ha anche deciso di dedicarsi principalmente al mosaico.

«In realtà ho sempre lavorato con la pittura. Il mosaico mi interessava, all'inizio come tecnica. Poi, una volta acquisita, ho scelto di stravolgerla. Cercavo nel mosaico la gestualità, come nella pittura, come nell'Informale».

Perché?

«Perché il mosaico deve avvicinarsi alla contemporaneità. Nel mosaico cerco la concettualità. In questo c'è emozione, provocazione, simulo. Con il mosaico 'bello' non si rischia nulla». Info.: www.criptarasponi.it.

Annamaria Corrado

In mostra

I mosaici di Nittolo alla Cripta Rasponi

■ A pagina 31

CULTURA